

Edizione Pesaro - Domenica 7 dicembre 2014

VIGILI DEL FUOCO IL SINDACO: «STIAMO VALUTANDO POSSIBILI SOLUZIONI»

Pompieri, arrivano i rinforzi

Ma a Fano resta ancora aperta la questione della caserma

BUONE NUOVE per i pompieri fanesi. Qualcosa si è mosso sui tre fronti che li preoccupavano: unità, turni e caserma. L'altro giorno, nell'incontro in Ministero, i sindacati hanno potuto vedere la bozza di quello che sarà il decreto che riguarda la loro riorganizzazione. Una bozza revisionata. «E' venuto fuori che adesso, probabilmente grazie alle nostre insistenze e le pressioni sull'opinione pubblica – dice Leonardo Scudella del sindacato Conapo -, Macerata Feltria è stata riclassificata con distaccamento permanente di categoria Sd1 ovvero c'è l'assegnazione di 26 unità destinate a quella sede. Questo significa nuove assunzioni e che non si prendono più uomini dalle altre sedi, tirando la coperta da una parte e lasciando scoperta l'altra». Adesso a Fano restano solo due problemi: quello annoso della caserma inadeguata e quello nuovo



A CONFRONTO Il comandante provinciale dei Vigili del Fuoco, Dino Poggiali, assieme al sindaco di Fano Massimo Seri

di un'unità che nella bozza di legge deve venire meno. «Sempre nella bozza del decreto Fano risulta con 8 unità per turno, al posto delle attuali 9 – continua Scudella -. Siccome è previsto un potenziamento per Urbino, che deve arrivare a 11 persone per turno al posto delle at-

tuali 9... ne toglierebbero una a Pesaro e una a Fano».

CI SONO DUE motivazioni per questo potenziamento. Una di carattere tecnico («il territorio è impervio e se devi attendere i rinforzi lo fa da Pesaro e ci vuole tempo») e una di ca-

rattere politico («con 11 unità per turno avrebbero una squadra ridotta di rinforzo che, dato che Urbino è patrimonio dell'Unesco, serve...») a non farci fare la figura del Paese che non è in grado di proteggere i suoi beni). Poi c'è la questione caserma. L'altra sera, alla tradizionale festa della patrona Santa Barbara, il comandante provinciale Dino Poggiali e il sindaco di Fano Massimo Seri erano seduti accanto e hanno parlato fitto. «E' ancora tutto bloccato – ha detto Seri -. Stiamo valutando nuove ipotesi per trovare una soluzione che può essere pubblica con altri uffici o di riduzione complessiva. Ho dato mandato agli uffici di valutare queste ipotesi e subito dopo la befana convocherò un incontro con tutti i soggetti interessati perché voglio darci un taglio o in un senso o nell'altro».

Tiziana Petrelli